

IMPRESA INNOVAZIONE

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE SOSTENIBILITÀ

IL PUNTO

Lo sviluppo della rete impiantistica in Trentino inizia nel dopoguerra. Dal 1953 al '65 gli impianti a fune a servizio delle piste da sci passano da 38 a 156, portando alla prima importante infrastrutturazione del territorio. Le imprese dei primi skiatori pionieri, registrate a Madonna di Campiglio nel 1910, sembrano ormai lontane, in presenza di "comodi impianti" che conducono in vetta. Sono seggiovie, funivie e skilift, attorno ai quali nascono le principali stazioni sciistiche: iniziative imprenditoriali che si sviluppano sfruttando la fase crescente del ciclo di vita del "prodotto sci", nella quale è possibile, anche per realtà molto piccole, realizzare buoni margini.

A distanza di quasi cinquant'anni, la situazione è cambiata molto. In Trentino contiamo 236 impianti che ogni anno trasportano quasi 80 milioni di persone. Lo sci è certamente un prodotto maturo. Ma l'unicità dell'esperienza nella natura che coinvolge chi lo pratica è immutata nel tempo e rappresenta l'elemento fondante di una nuova prospettiva di sviluppo. Con quali strategie? Non possiamo semplificare una soluzione in poche righe. Un'unica considerazione: un prodotto maturo in un territorio all'avanguardia nel settore non lo si promuove con campagne low cost. La competizione sul prezzo accelera la via del declino. Servono visione e coraggio per sviluppare prodotti, servizi, tecnologie di comunicazione e mercati nuovi, con un approccio che privilegi un reale allungamento delle stagioni, dove gli impianti diventino mezzo per favorire il contatto con la natura soprattutto durante l'inverno ma anche in estate. Senza allarmarsi se arrivi e presenze non sono in continua crescita, ma guardando al reale valore sviluppato sul territorio.

Patrizia Ballardini



IN QUESTO NUMERO

pag. 02	Gli impianti funiviari in Trentino
pag. 05	L'esperienza del Kaizen si sposta nell'area sciistica della Tognola
pag. 06	SuperNordicSkipass, una nuova consortile per lo sci da fondo
pag. 08	Tonale e Paganella, dove l'investimento porta frutto
pag. 09	Azioni in rete per lo sviluppo del territorio
pag. 10	Servizi alle imprese innovative Trentino Sviluppo li mette... in filiera
pag. 12	Cento e una partite Iva per l'Animazione imprenditoriale

Il turismo corre sul filo

C'è un'industria che la crisi sembra guardarla da lontano. Tant'è che nell'*annus horribilis* dell'economia italiana (-5,1% del Pil nel 2009, dato peggiore dal 1971), tutt'altro che facile anche in Trentino, ha visto crescere i propri "clienti" fino alla cifra record di 4.773.553. E' "l'industria" trentina del turismo. Tanti sono infatti gli ospiti arrivati in provincia nel 2009, con un incremento del 3,3% sull'anno precedente, totalizzando complessivamente quasi 30 milioni di

giornate-vacanza (presenze) nelle strutture ricettive, negli alloggi in affitto e nelle seconde case.

Non un settore dell'economia locale in senso stretto, quindi, ma una "filiera di specializzazione" nella cui ricetta vincente rientrano tanti ingredienti: dalle strutture ricettive alle proposte enogastronomiche e culturali, dai prodotti tipici locali dell'agricoltura e dell'artigianato alle piste da sci ed impianti di risalita.

segue a pagina 2

continua dalla prima

Ma quanto spendono i turisti? Domanda semplice, risposta difficile. In attesa del conto satellite del turismo, un sistema completo e comparabile di quantificazione delle ricadute economiche del turismo raccomandato dalla *World Tourism Organization*, e di un monitoraggio più frequente da parte del Servizio statistica della Provincia di Trento (dal 2010 l'indagine da quinquennale diventerà triennale), i numeri dicono circa 2,7 miliardi di euro l'anno. Messe in conto le interdipendenze settoriali tipiche dell'economia trentina, è possibile stimare quindi che i consumi dei turisti contribuiscono a determinare circa il 10% del Pil provinciale.

Nella marcata doppia stagionalità estate/inverno che caratterizza il territorio trentino, con la grande eccezione del Garda, i mesi invernali diventano sempre più forti. Come numeri, anzitutto, dato che nelle principali località turistiche trentine le presenze invernali sono nettamente superiori a quelle estive (il rapporto è del 155% nelle valli di Sole, Peio e Rabbi, del 153% a Pinzolo-Madonna di Campiglio, del 130% in Val di Fassa) ma soprattutto dal punto di vista reddituale. Nonostante l'offerta legata alla pratica dello sci abbia raggiunto una fase di maturità, il business passa ancora e sempre più dal binomio neve-montagna, dove la componente estera della domanda, in continua crescita (soprattutto da parte di Paesi dell'Est quali Polonia e Repubblica Ceca), rappresenta ormai un terzo delle presenze turistiche.

Riformuliamo allora la domanda iniziale. Quanto spendono i turisti d'inverno? Un quesito al quale ha provato a rispondere l'Università di Trento con uno studio realizzato nell'ottobre 2008 (su dati della stagione 2004-2005) a cura di Mariangela Franch e Maria Della Lucia. Risultato: circa un miliardo di euro. Dato comunque sottostimato considerato che l'indagine è circoscritta agli effetti diretti e non anche alla componente indiretta della spesa generata dalla domanda turistica e ai suoi effetti indotti.

Secondo lo studio dell'Università, la spesa media giornaliera pro-capite dei turisti sciatori sarebbe di 117 euro, contro gli 82 euro dei non sciatori. Tenuto conto del costo necessario per acquistare uno skipass giornaliero, ciò significa che ogni euro versato da uno sciatore nelle casse di un'impresa funiviaria si trasforma in 6 euro di fatturato per la località. Valore piuttosto basso nella forbice compresa tra 5 e 10 euro stimati nelle opinioni correnti del settore funiviario dell'arco alpino, che tuttavia sconsiglierebbe l'elevata incidenza, per le località turistiche trentine, degli escursionisti (i cosiddetti "turisti di un giorno"), non compresi nell'indagine condotta dall'Università. A questo rimane da aggiungere un'altra entrata, quella fiscale diretta per l'erario e conseguentemente per le casse provinciali.

FUNIVIARIE ALLA PROVA DEI CONTI

Piste da sci ed impianti di risalita sono quindi il volano di un business che vale complessivamente oltre un miliardo di euro. Eppure i conti delle società funiviarie spesso mostrano segnali di difficoltà. L'indagine condotta dal Dipartimento turismo della Provincia di Trento sui bilanci 2004-2007 delle 41 società di capitali attive sul territorio provinciale parla chiaro: 9 società su 41 (il 22%) posseggono una redditività positiva a livello globale, mentre quelle con andamenti altalenanti rappresentano la maggioranza.

L'analisi evidenzia la ridotta redditività diretta delle società funiviarie (il rendimento del capitale investito non supera mediamente il 3-4%), che abbinata ai bassi livelli di autofinanziamento non consente di sostenere con facilità i rilevanti investimenti di sostituzione e aggiornamento degli impianti o di ampliamento dei caroselli sciistici. Rimane peraltro vero che la redditività valutata nel suo insieme, comprensivo di attività redditizie quali noleggi, ristorazione e ospitalità, talvolta gestita direttamente dalle stesse società impiantistiche, nonché attività immobiliari che a loro volta garantiscono nel medio-lungo periodo un'integrazione significativa della redditività aziendale diretta.

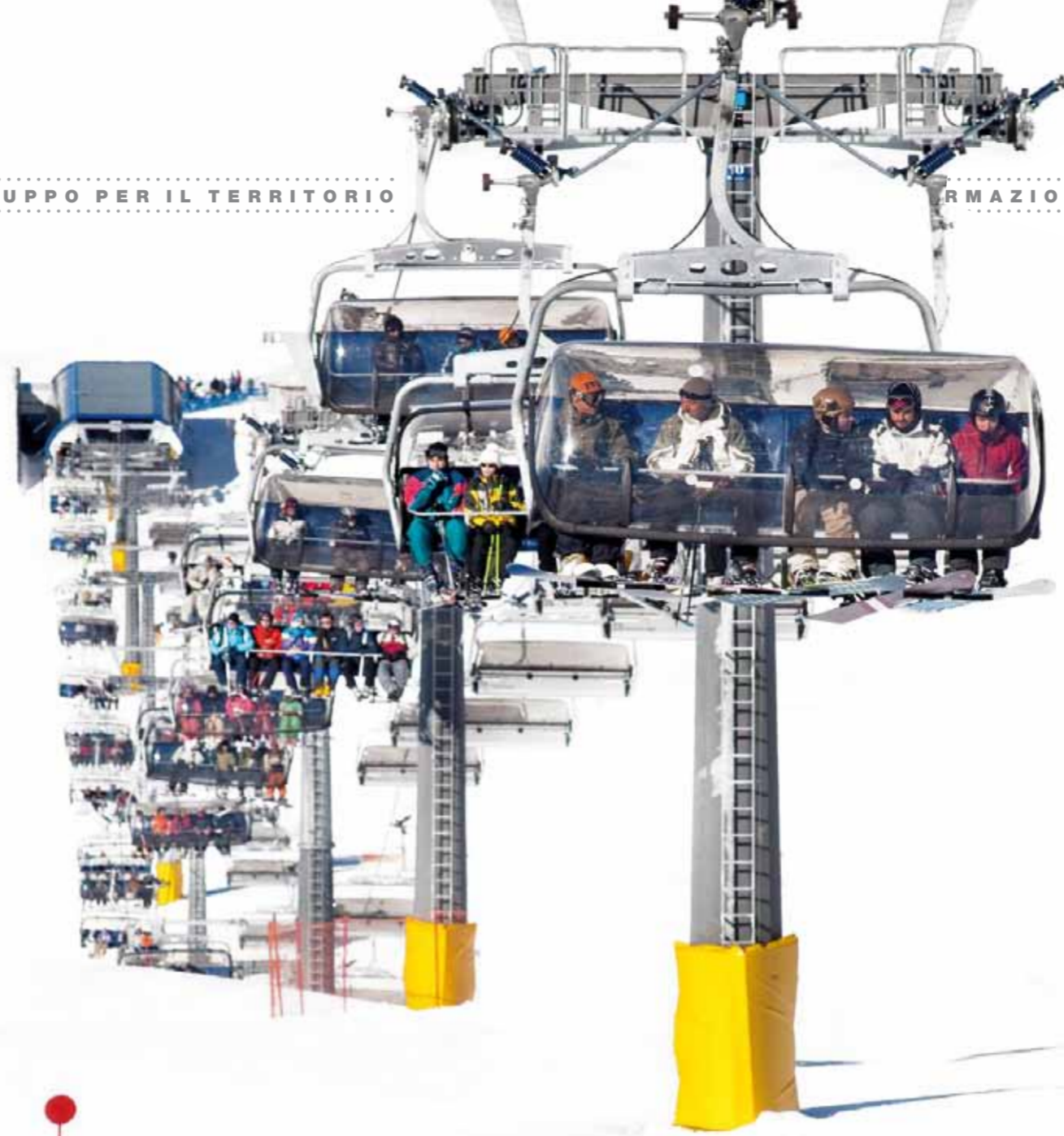
LA SPESA DEI TURISTI

981.000.000 di euro la spesa turistica indotta direttamente ed indirettamente dalle società funiviarie.

50% pressoché equivalente il contributo alla spesa turistica complessiva dato da sciatori e non sciatori, con i primi al 46%, i secondi al 47%.

117 euro al giorno la spesa media dei turisti sciatori, contro gli 81 euro dei non sciatori.

foto Hugo Muñoz



TRENTINO: 240 IMPIANTI PER 487 PISTE DA SCI

Le piste in provincia di Trento sono 487 per uno sviluppo complessivo di 468 chilometri. L'84% della superficie totale, pari a 1.300 ettari, è servita da impianti di innevamento programmato.

Gli impianti di risalita sono invece 240, distribuiti in 34 diverse aree sciistiche, per un totale di oltre 240 chilometri di "funi". Possono trasportare fino ad un massimo di 340 mila persone l'ora. Rispetto agli anni '80 sono stati eliminati poco meno di un centinaio di impianti, ma la portata oraria complessiva è comunque notevolmente cresciuta grazie a funivie e cabinovie sempre più sofisticate e performanti.

I titolari di concessione per il trasporto pubblico a fune sono 59, di cui 41 società di capitali. Tra queste ultime 35 sono piccole imprese. Sette i consorzi di primo livello, due quelli di secondo livello (Dolomiti Superski e Skirama Dolomiti Adamello Brenta). Nel quadriennio 2004-2007 il valore medio del fatturato annuo delle 41 società di capitali è stato pari a 3,1 milioni di euro, per un fatturato complessivo medio del comparto di oltre 127 milioni di euro.

TRE CARTE NEL MAZZO DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Gli impianti di risalita e le società che li gestiscono sono fondamentali per il turismo invernale trentino, il quale a sua volta risulta assolutamente importante nelle dinamiche di creazione della ricchezza locale. Di qui l'opportunità, per la Provincia di Trento, di intervenire a sostegno degli investimenti in impianti funzionali al potenziamento dell'offerta turistica invernale.

Mano pubblica che attualmente, al proprio arco, può contare tre frecce. Tre strumenti ai quali corrispondono altrettante tipologie di "aiuti": i contributi in conto capitale per gli interventi di riqualificazione e potenziamento del settore degli impianti a fune e delle piste da sci, un tempo fino al 45% della spesa ammissibile, scesi nel 2003 al 40% ed oggi non superiori, in funzione della dimensione d'impresa, al 20% o 10% della spesa ammessa (ad eccezione degli impianti funiviari di interesse locale dove il contributo può spingersi fino al 50%); finanziamenti previsti dal Fondo per lo sviluppo locale (LP n. 36/1993) che nel periodo 2001-2008 ha visto stanziamenti per oltre 37 milioni di euro; la terza modalità di intervento pubblico nel settore funiviario passa da Trentino Sviluppo, principalmente tramite partecipazioni azionarie di minoranza nella gestione a fronte di investimenti o per la ricapitalizzazione delle stesse so-

Davide Modena

LE PARTECIPATE DA TRENTINO SVILUPPO



* Società consortile tra i gestori dei centri fondo trentini

I NUMERI

240 impianti a fune in Trentino, di cui 78 ad ammortamento automatico

39,6 impianti ogni 1000 chilometri quadrati in Trentino, contro i 50 di Bolzano, i 94 del Tirolo e i 124 del Vorarlberg

247 piste da sci, per una lunghezza complessiva di 467 chilometri ed una superficie di circa 1500 ettari

74 piste lunghe più di 2 chilometri

84% piste con innevamento programmato

59 gestori di impianti a fune

41 società funiviarie, di cui 35 piccole imprese

22% società con redditività positiva a livello globale

7 consorzi di valle, ai quali si aggiungono 2 consorzi di secondo grado (Dolomiti Superski e Skirama Dolomiti Adamello Brenta)

SU QUALE TURISMO CONVIENE INVESTIRE?

Ne abbiamo parlato con Paolo Nicoletti, dirigente del Dipartimento turismo della Provincia di Trento

Paolo Nicoletti, non è facile quantificare il contributo del turismo al Pil provinciale. Un aiuto potrebbe venire dal "conto satellite del turismo". Di cosa si tratta?

La costruzione di un conto satellite del turismo serve ad avviare all'assenza di una specifica rilevazione da parte della contabilità nazionale della "produzione turistica". Il turismo è infatti un fenomeno trasversale all'economia. Il suo output produttivo è costituito da beni e servizi di diversa natura, attribuiti contabilmente a diversi settori economici (ricettività, ristorazione, trasporti, servizi alla persona, ecc.). Il conto satellite assegna al turismo il valore dei beni e dei servizi prodotti per soddisfare la domanda turistica, estraendolo dai settori cui sono attribuiti secondo le normali rilevazioni statistiche.

Quando avremo a disposizione tale strumento in Provincia di Trento?

Stiamo definendo il progetto di "conto satellite" con il servizio Statistica della Provincia. Ci vorranno due anni per avere risultati affidabili.

In tempo di crisi il turismo trentino ha retto, facendo anzi segnare degli incrementi negli arrivi e nelle presenze complessive. Perché?

Sarebbe facile rispondere "grazie alle politiche economiche della Provincia e in particolare grazie alla manovra anticongiunturale varata in sede di approvazione del bilancio 2009-2012, che ha destinato al turismo risorse straordinarie". La realtà è tuttavia, evidentemente, molto più complessa. La crisi economica ci ha insegnato tante cose: la prima e più importante è che la vacanza non è un bene voluttuario: se devo "stringere la cinghia" non rinuncio comunque alla vacanza, magari la faccio più corta. Il secondo insegnamento è che quando cresce l'incertezza, il consumatore si orienta sulle proposte più affidabili e così alimentiamo anche la domanda di "prossimità", che rimane molto importante. Il terzo, che la qualità paga sempre e sulla qualità il Trentino sta investendo forte, anche sostenuto dagli incentivi pubblici.



"LO SCI È MATURO, NON IN DECLINO. MA DOBBIAMO VENDERE UN PRODOTTO DIVERSO"

Nel "Progetto Clima 2008" la Giunta provinciale prendeva atto che l'offerta turistica legata alla pratica dello sci "dovrà interrogarsi sul suo modo di proporsi e di svilupparsi". Che significa nello specifico?

Non possiamo subire passivamente il cambiamento climatico. Dobbiamo mitigarne le conseguenze ed adattarci ad esso ricercandone le opportunità. Quando si ragiona di cambiamento climatico, la prospettiva non è di breve periodo e nemmeno è quella di legislatura. In prospettiva dobbiamo puntare sempre più sulla diversificazione della vacanza invernale, mantenendo al centro della proposta la montagna: non solo sci, ma ambiente invernale e territorio, anche se lo sci "di eccellenza" resterà una delle proposte forti del turismo invernale.

Il ciclo di vita dello sci, si dice, è nella fase di maturità. E' così?

La fase di maturità è dimostrata dai numeri. Ma alla maturità non consegue automaticamente il declino. Per evitarlo occorre innovare, non tanto nel modo di offrire il servizio - sulla qualità c'è una competizione feroce - quanto sul prodotto offerto. Un prodotto concorrenziale a livello internazionale è il migliore presupposto per rimanere competitivi.

Che prospettive si aprono nel turismo invernale considerando l'evoluzione sempre più importante della componente estera, ed in particolare dei paesi dell'est Europa?

I mercati meno ricchi non sono da trascurare, soprattutto quando nascondono prospettive future di crescita, ma affidarsi solo ad essi aumenta in modo esponenziale il rischio di imboccare la via

del declino, che passa attraverso la competizione sul prezzo. Diretto corollario all'innovazione di prodotto è la ricerca di nuovi mercati promettenti su cui proporre i nuovi prodotti. Questa è la vera sfida.

Ha senso aiutare le società funiviarie?

Certamente.

Perché?

Per il servizio d'area che offrono alle nostre comunità ed al tessuto economico delle valli. Le estese ricadute economiche che generano sono un dato incontrovertibile, coinvolgendo una pluralità di settori che, grazie alle stazioni sciistiche, si sviluppano generando benessere per se stesse e per la collettività.

Sono tre le tipologie di sostegno pubblico nel settore funiviario: contributi in conto capitale, misure sul Fondo per lo sviluppo locale ed interventi tramite Trentino Sviluppo. Che efficacia hanno dimostrato nel tempo i diversi strumenti?

E' difficile riassumere in poche parole l'efficacia dei diversi strumenti, che rispondono ad obiettivi complementari tra di loro e che sono anche frutto dell'evoluzione delle regole decretate in primo luogo dall'Unione Europea. Quello che si può dire è che ogni strumento ha una sua logica ed una sua efficacia, sia a livello microeconomico che di impatto sul sistema territoriale. Su quali misure intende puntare in futuro la Provincia di Trento per sostenere il turismo invernale?

Stiamo svolgendo una approfondita valutazione sugli strumenti di sostegno pubblico in essere a favore delle stazioni sciistiche e su possibili evoluzioni e affinamenti degli stessi. Abbiamo già elaborato un documento di analisi e ci stiamo confrontando con i diversi attori coinvolti, tra cui la stessa Trentino Sviluppo. Ma anche nel campo della promozione turistica e del sostegno agli investimenti vi saranno novità, sia in relazione ad una prossima modifica della legge provinciale n. 8 del 2002 che si occupa della promozione turistica del Trentino sui mercati, sia rispetto a quanto emergerà dal Tavolo con le parti sociali, recentemente attivato, nel quale si individueranno i possibili aggiornamenti della nostra legge sugli incentivi alle imprese, la n. 6/1999.

Davide Modena

Il Kaizen rigira i tornelli dello skipass



L'ESPERIENZA SUGLI IMPIANTI DI SAN MARTINO-TOGNOLA. VALERIA GHEZZI: "STA CAMBIANDO IL NOSTRO MODO DI LAVORARE"

Dopo il porfido, lo sci. Lasciate per il momento le cave della Valle di Cembra, da inizio febbraio il Kaizen - metodo giapponese per migliorare efficienza e qualità dei processi produttivi - si è spostato presso le Funivie Seggiove San Martino SpA, nell'area sciistica della Tognola.

Il cantiere pilota, promosso da Trentino Sviluppo e realizzato in collaborazione con Kaizen Institute Italia, ha lo scopo di evidenziare tutto ciò che rappresenta un valore, reale e percepito, per gli utenti della stazione sciistica che vogliono godersi una giornata di sport e relax sulla neve. Nella convinzione che migliorare la qualità del servizio consente di fidelizzare i clienti ed attrarne di nuovi.

I risultati attesi da questa attività pilota sono l'aumento del livello di servizio percepito dal cliente, il miglioramento della qualità delle piste/impianti, il coinvolgimento del personale, la condivisione di standard comportamentali ed il cambiamento dell'approccio delle persone. Nel corso della prima giornata il team - composto da due esperti del Kaizen Institute, da un ingegnere di Trentino Sviluppo specializzato nell'applicazione del "metodo Toyota" e da un gruppo di 7-8 persone tra dirigenti e personale della società funiviaria - si è riunito "sul campo", nella cabina macchine a monte dell'impianto, per mappare l'intero processo produttivo che sta dietro il servizio offerto al cliente, sciatore e non sciatore.

Il cantiere è quindi proseguito in marzo con la mappatura del processo che interessa l'utente degli impianti da quando arriva al parcheggio fino a quando se ne va, passando dalla cassa per l'acquisto dello skipass e proseguendo con la fruizione degli impianti di risalita, delle piste e delle aree di servizio (come ristorante e snow-park).

«Per noi è la prima esperienza di questo tipo - spiega Valeria Ghezzi, consigliere delegato di Funivie Seggiove San Martino SpA - e si sta rivelando davvero molto interessante. Ci ha messi nelle condizioni di guardare la nostra azienda, il nostro lavoro, i nostri clienti da una prospettiva diversa. Questo approccio, al di là di qualche vivace discussione al nostro interno che tuttavia non può che fare bene, è stato giudicato in modo molto positivo da tutti i collaboratori. Anche perché ribalta il modo abituale di pensare e programmare il lavoro e dà una visione d'insieme laddove ciascuno era abituato a guardare ai propri problemi».

Ma cosa ha evidenziato, nel concreto, l'analisi aziendale condotta con la "lente" del Kaizen? «E' emerso ad esempio - anticipa Ghezzi - che la società ha un deficit in fatto di informazione e comunicazione con il cliente. Questo dal momento in cui arriva nel parcheggio deve muoversi sulla base di informazioni che può desumere solo su base intuitiva. Servizi per i bambini, snowpark, il rifugio, uno prima o poi li scopre ma deve fare da sé, non è guidato e facilitato nell'accostarsi alla nostra offerta. Una lacuna che sicuramente cerchiamo di colmare. Abbiamo poi rivisto le procedure di gestione dello snowpark, anche se questo è un problema che conoscevano, ma ora abbiamo più chiaro cosa dobbiamo fare».

Ma il Kaizen, si sa, lavora anzitutto sulla mentalità delle persone e sul loro approccio con le funzioni che sono chiamate a svolgere. «Tutti quelli che lavorano da noi - sottolinea Valeria Ghezzi - erano convinti che la coda fosse un buon segnale, perché se c'è coda significa che c'è tanta gente e che quindi stiamo lavorando bene. Con questa esperienza siamo riusciti a ribaltare tale convinzione. L'intero team ha capito che la coda non è un valore, che quando siamo noi ad andare in vacanza non ci fa piacere passare mezz'ora in fila, e che la coda è un accidente al quale si può ovviare con una adeguata gestione dei picchi di presenze».

Da milanese trapiantata in Trentino Valeria Ghezzi tiene i piedi ben piantati a terra. «Siamo a metà strada, bisogna arrivare in fondo e soprattutto dobbiamo poi riuscire a mettere in pratica nelle piccole cose quotidiane quanto appreso da questo cantiere pilota». «Già - conclude Ghezzi - perché il Kaizen ci ha insegnato anche un'altra cosa importante: non si può pensare sempre e solo in termini di investimenti milionari. Questi servono, indubbiamente, ma intanto ci sono mille cose che possiamo fare per migliorare il nostro modo di lavorare e far sentire a proprio agio lo sciatore che sceglie di trascorrere una o più giornate sulle nostre piste».

Franческа Azzolini



PASSATO E FUTURO DELLE FUNIVIE

La prima funivia civile della regione? Venne inaugurata a Bolzano nel 1908. Il primo viaggio di quella di Sarnonno? Nel 1927. Poi vennero le olimpiadi invernali trasmesse in mondovisione da Cortina nel 1956. Il boom economico, gli exploit di grandi campioni come Gustav Thoeni e Franz Klammer, la diffusione dello sci alpino e del turismo invernale. Una sfida per i costruttori di impianti a fune che abbandonarono gli impianti "a morsa fissa" per sperimentare il cosiddetto "agganciamento temporaneo" che la ditta svizzera von Roll aveva già presentato nel 1945 e che permette di agganciare e sganciare automaticamente le vetture alla fune aumentando velocità e portata oraria. Sono alcune delle curiosità contenute nel documentario "Il futuro corre sul filo" realizzato da Emmedue Videoproduction e presentato al Cinema Modena di Trento il 4 marzo scorso.

"Il futuro corre sul filo" è un film che narra la storia del trasporto a fune, ma dell'idea anche quale sarà il suo futuro. Un viaggio fantastico nel cuore delle Alpi, le Dolomiti, nella regione funiviaria più grande al mondo.



SuperNordicSkipass

Una nuova consortile per lo sci da fondo

Cambio di passo per SuperNordicSkipass, il sistema che consente di praticare lo sci nordico con un'unica card in tutti i centri del fondo del Trentino e nei principali del nord Italia su oltre 1.200 chilometri di piste. Si è infatti costituita martedì 12 gennaio 2010 la società consortile tra i gestori dei centri fondo trentini che formalizza un'esperienza nata nel dicembre 2003, cresciuta negli anni ed ora pronta a fare il salto di qualità con progetti, iniziative e nuove risorse.

SuperNordicSkipass è una società consortile a responsabilità limitata che a regime potrà contare su un capitale di 82.635 euro, sottoscritto da nove soci privati e da un socio pubblico, Trentino Sviluppo, che con un versamento complessivo di 41.235 euro detiene il 49,9% delle quote. I nove soci privati sono: Turismo Lavarone Spa, Unione sportiva Primiero San Martino ASD, Andalo gestione vacanze Srl, Insercoop, Società gestione servizi e strutture turistico sportive Vermiglio Srl, I.t.a.p. Spa, Incremento turistico Alpe di Pampeago, Alpe di Folgaria consortile Spa, Società sviluppo turistico Lavazé Snc e Sci club Passo Campo Carlo Magno. Ciascuno dei privati ha sottoscritto un capitale di 4.600 euro.

Assieme al presidente Flavio Bertoldi nel Consiglio di amministrazione della nuova società siedono quattro consiglieri: Michele Maturi (Madonna di Campiglio), Nando Rella (Folgaria), Mario Vanzo (Lavazé) e Corrado Zanon (Tesero, designato da Trentino Sviluppo).

La nuova società non persegue finalità di lucro e ha lo scopo di sviluppare, nella provincia di Trento e in altri territori partner, un sistema di politiche attive per la crescita del settore dello sci da fondo nordico. Tra gli obiettivi anche quello di costituire un soggetto preposto alla definizione e all'attuazione di strategie unitarie di prodotto dedicate allo sci da fondo, la ricerca di una continua attenzione qualitativa e di una costante innovazione tecnologica nella gestione, la ricerca di economie di scala che consentano sinergie nelle forniture e risparmi gestionali, l'eventuale supporto gestionale ai vari centri, la promozione e la vendita di servizi a supporto della pratica dello sci da fondo.

«Con il Consorzio - spiega Flavio Bertoldi, presidente della nuova consortile SuperNordicSkipass - si realizza per la prima volta un soggetto, aperto a vari attori interessati, specificatamente dedicato alla valorizzazione e promozione dello

sci di fondo. L'esserci costituiti in società ci permetterà anche di rapportarci in modo più organico e continuativo con interlocutori istituzionali, come la Provincia di Trento, Trentino Spa, le Aziende per il turismo, ma anche con tutti gli altri partner interessati alla crescita di questo sport, oltre che con sponsor, sciatori e fornitori. Avremo sempre più stimoli per elevare la qualità dell'offerta sulla base di protocolli condivisi, dotando ad esempio i nostri centri di avanzati sistemi di cronometraggio, di sonde meteo che trasmettono in tempo reale i dati sul sito web e di altri utili ausili all'orientamento degli sportivi. Le idee non mancano, ora siamo nelle condizioni di poterle realizzare».

Massima apertura, da parte del presidente Bertoldi, anche al futuro ingresso in società da parte di altri soggetti. «Siamo partiti con i centri da fondo trentini - spiega Bertoldi - ma in futuro potremmo accogliere nella consortile anche altri soggetti privati provenienti da fuori provincia, come anche i comitati organizzatori di grandi eventi legati allo sci da fondo quali Marcialonga, Millegrubbe e i Mondiali di Fiemme 2013».

Davide Modena



LA CARD
CHE TI PERMETTE
DI PRATICARE
LO SCI NORDICO
IN UN CIRCUITO
DI QUALITÀ



SuperNordicSkipass coinvolge solo centri del fondo all'avanguardia grazie a strutture di prim'ordine, dotate di locali per il ristoro e la sciolinatura, spogliatoi e scuole di sci, oltre alla garanzia di una manutenzione quotidiana del piano sciabile e della chiusura della pista qualora le condizioni qualitative non possano essere rispettate.

All'indirizzo www.supernordicskipass.it si può monitorare lo stato degli anelli del fondo e trovare tutte le indicazioni relative alle condizioni meteorologiche, della neve e di quanto fatto con la propria card.

Un sistema che crea nuovi servizi e nuove occasioni per amare lo sci nordico.



Lo sci fa slalom dentro i BIC

di Elena Andreolli

Non solo società partecipate. Trentino Sviluppo coniuga il binomio impresa-sci anche attraverso le aziende insediate nei BIC, gli "incubatori d'impresa" localizzati sul territorio provinciale. Ecco alcuni casi significativi.

DELTA TIME SRL

L'azienda, insediata nel Polo tecnologico di Rovereto, si occupa di ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di sci di alto livello qualitativo e performance destinati ad una fascia alta di mercato rappresentata da sciatori esperti che necessitano di articoli dedicati e progettati per specifiche esigenze tecniche. L'azienda si fonda sull'esperienza pluriennale di Gianluca Grigoletto, che vanta una carriera nel mondo dello sci alpino, dalla coppa del mondo alla coppa di sci carving

DELTA R&S SRL

L'azienda, nel Polo tecnologico di Rovereto a seguito di un progetto di ricerca finanziato dalla L.P. 6/99, propone al mercato prodotti dedicati alla sicurezza nello sport, quali protezioni per arti e schiena. Delta R&S vanta importanti collaborazioni nel settore motociclistico ma anche lo sci si presenta come una nicchia di mercato nel quale l'azienda si sta inserendo. È conosciuta anche per le applicazioni nel settore medicale e calzaturiero.

TASCI S.R.L.

Tasci si occupa di ideazione, produzione e commercializzazione di prodotti di abbigliamento tecnici per l'alpinismo in generale. Con il marchio "Montura" è da anni leader nell'abbigliamento tecnico di alte prestazioni e qualità. È insediata negli spazi del Polo tecnologico di Rovereto.

MECCANICA TRENTOAGLIA

La società, operante nel campo delle lavorazioni meccaniche ed insediata nel BIC di Borgo, ha scelto di diversificarsi dedicandosi anche alla produzione di articoli per lo sci alpinismo, introducendo il nuovo marchio Kreuzspitze. Il prodotto di riferimento sono attacchi e relativi componenti, altamente performanti, dedicati all'agonismo.

CAROSSELLO TONALE. AD INVESTIRE SONO ANCHE I LOMBARDI

Carosello Tonale SpA gestisce 11 impianti a servizio di circa 30 chilometri di piste all'interno di "Adamello Ski", consorzio che unisce Trentino e Lombardia per un totale di oltre 60 chilometri di discese bianche. La società occupa 30 addetti tutto l'anno, ai quali si aggiungono 16 stagionali nei mesi invernali.

Il collegamento sci ai piedi tra il Passo del Tonale e Ponte di Legno e l'ampliamento dell'area sciabile verso Temù, inaugurati nella stagione 2006/07, "hanno permesso alla località di accrescere il proprio appeal e concorrere con le stazioni più importanti" come riferisce **Lino Daldoss** nella duplice veste di presidente di Carosello Tonale e albergatore al Passo.

L'importante intervento degli enti pubblici lombardi, circa 31 milioni e 400 mila euro, testimonia come anche a Milano si ritenga lo sci come un valido volano attorno al quale far ruotare l'economia di una zona considerata "svantaggiata" quale l'Alta Valle Camonica.

Ma il versante Trentino, al quale si deve lo sviluppo del Tonale, non è certo stato a guardare. «Nell'ultima estate - ricorda Lino Daldoss - abbiamo effettuato la manutenzione straordinaria della seggiovia Bleis, allargato la pista Contrabbandieri e realizzato un moderno snowpark». Negli anni precedenti si ricordano la sostituzione della seggiovia Valena e l'implementazione di un nuovo ed efficiente impianto di innevamento programmato.

«L'elevata qualità degli impianti - spiega Daldoss - ha permesso a tutti gli alberghi del Tonale di rinnovarsi adeguando la propria offerta a tali standard. Oggi non è possibile riempire l'albergo se non si offre qualità, e la difficoltà delle obsolete strutture ricettive dalighesi ne è la dimostrazione». Per il futuro Carosello Tonale prevede la costruzione di un ristorante all'arrivo della cabinovia Paradiso. «Rimane solo da decidere - spiega Daldoss - se effettuare l'investimento in prima persona o cedendolo in concessione ad un terzo. E ancora stiamo valutando, assieme alla commissione nominata dalla Provincia di Trento, la bontà del progetto di mantenimento del ghiacciaio Presena. In caso di esito favorevole sarà necessario sostituire entro il 2013 le attuali "ancore" con una seggiovia quadriposto già in fase di studio e, successivamente, l'impianto che porta da Passo Paradiso alle pendici del Presena».



> Lino Daldoss,
presidente di Carosello Tonale



La stagione attuale per Carosello Tonale SpA sta andando bene attestandosi su valori sostanzialmente in linea con quelli record fatti registrare durante l'inverno scorso. «Abbiamo avuto una buonissima partenza a Sant'Ambrogio, seguita da un calo nelle festività natalizie ed in parte del mese di gennaio, ma un febbraio nuovamente favorevole».

Infine, conclude Daldoss, «l'intervento di Trentino Sviluppo ha permesso a Carosello di mantenere e sviluppare il servizio offerto. Servizio che gli azionisti della società, in gran parte operatori turistici attivi al Tonale, ritengono essere indispensabile per le positive sul territorio».

Alessandro Daldoss



> Eduino Gabrielli,
storico consigliere di Paganella 2001

PAGANELLA 2001. LE PISTE CHE TRAINANO UN ALTOPIANO

Paganella 2001 S.p.A., società nata nel 1976, dal 2003 è una delle società partecipate da Trentino Sviluppo. A fine 2009 il Consiglio di amministrazione di via Zeni ha deliberato un nuovo intervento partecipativo nella società di Andalo, che ora gestisce 8 impianti di risalita a servizio di 13 piste per una lunghezza complessiva di circa 32 chilometri.

La società opera nel cuore dell'altipiano della Paganella che al turista appassionato di montagna offre diverse opportunità. Tra queste un carosello di 14 impianti complessivi gestiti dalla stessa Paganella 2001 e da Valle Bianca S.p.A., oltre 110 strutture alberghiere di alta qualità attive ad Andalo, Molveno, Fai della Paganella e Cavedago (il 35% delle quali dispone di un proprio centro benessere), un importante centro polifunzionale e ricreativo ad Andalo e una pista per lo sci da fondo di circa 7,5 chilometri. Nelle ultime tre stagioni Paganella 2001 ha fatto registrare un progressivo incremento del volume d'affari che è passato da 5,2 milioni di euro ai 6,9 milioni di euro della stagione 2008/09. Anche i dati ricettivi invernali danno ragione a chi ha creduto nel piano industriale di Paganella 2001: l'osservatorio sul turismo indica una crescita delle presenze alberghiere invernali del 30% nel periodo 2000/01-2006/07. Questo incremento di flusso turistico porta con sé ricchezza per la località, con conseguente stimolo a lavori di ampliamento o ammodernamento delle strutture ricettive e di altre iniziative private (negozi, bar, ristoranti).

«La stagione in corso - conferma **Eduino Gabrielli**, consigliere della società - sta facendo registrare numeri leggermente inferiori, ma comunque vicini all'inverno record dell'anno scorso. Questo a testimonianza della bontà del piano di investimenti avviato nel 2002 e che ha visto importanti



Stefano Merzi



Azioni in rete per lo sviluppo del territorio

NUOVE RISORSE IN TRENTINO SVILUPPO PER RILANCIARE IL MARKETING "DI SISTEMA"

Promozione dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico, attenzione al mondo del progetto, costante vicinanza alle aziende e alla loro necessità di sviluppare occasioni di business. Sono questi i punti di forza su cui ha fatto leva l'edizione di MADE Expo 2010, ma in particolar modo su cui ha puntato lo stand "Green Building Trentino Timber Tech" dedicato al mondo del legno e alle costruzioni eco-sostenibili. Stand che è riuscito a distinguersi dagli altri perché ha saputo unire con abilità istituzioni ed aziende in un'operazione culturale e di mercato, che è stata capace di spiegare e valorizzare l'intera filiera, dalla foresta al prodotto finito. Esperienza, questa, che ha rimarcato ancora una volta la positività ma anche la necessità per il futuro di sviluppare ed elaborare progetti di sistema che rafforzino la capacità delle aziende del territorio di collaborare fra loro, di incorporare gli obiettivi di innovazione, apertura internazionale e cooperazione in programmi elaborati su scala territoriale.

Ed è questa la logica d'azione con cui Trentino Sviluppo opera sul territorio ormai dal 2005. Per essere ancora più vicina alle aziende del territorio e contribuire alla creazione di condizioni di contesto in favore della competitività d'impresa, Trentino Sviluppo ha scelto di investire nell'area "Marketing territoriale", integrandola con l'area "Animazione imprenditoriale" ed allargando il team dedicato a questo tipo di iniziative, che focalizza energie ed attenzione su quattro filoni di attività:

cultura d'impresa e innovazione: momenti d'incontro formativi e informativi con l'obiettivo di favorire la diffusione sul territorio di una moderna cultura d'impresa e innovazione, stimolando una mentalità "imprenditiva" e l'attitudine all'innovazione (di prodotto e di processo). Le iniziative sono realizzate con un "taglio" concreto ed operativo sia per quanto riguarda la scelta dei temi affrontati sia in riferimento alle modalità di gestione;

formazione attiva: percorsi studiati e volti ad accrescere la conoscenza e competenza delle imprese negli ambiti in cui si esplica la loro attività (es: ideazione, organizzazione, produzione, vendita, comunicazione,...).

Il Kaizen, il "Metodo Toyota" per il miglioramento della produttività tramite l'innovazione di processo e l'eliminazione degli sprechi è una delle iniziative di rilievo avviate nel 2007, che ha coinvolto 20 piccole e medie imprese locali, portandole ad un incremento medio della produttività del 30%;

animazione imprenditoriale: l'obiettivo è sostenere ed incentivare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali, dalla piccola realtà di integrazione al reddito allo spin-off innovativo. L'animazione imprenditoriale è un percorso di avviamento all'autoimpiego, che comprende serate informative, colloqui individuali, incontri di formazione, analisi e verifica del progetto d'impresa. Dal 2005 sono state avviate 101 imprese (vedi servizio a pag. 13);

rete/sistema/filiera: attività volta a creare le condizioni affinché le imprese, i centri di ricerca, le amministrazioni si incontrino e creino un sistema organizzato competitivo in grado di affrontare il mercato e soddisfare il cliente. Trentino Sviluppo promuove collaborazioni tra imprese, sostiene l'avvio e lo sviluppo di filiere, distretti e cluster ad alta specializzazione, supporta la creazione di partnership e sinergie tra imprese. Esempi sono il Distretto energia ambiente (Habitech), il Distretto del porfido e della pietra trentina e la Filiera foresta legno energia.

Monica Carotta

Per maggiori informazioni:
Area Animazione e Marketing Territoriale
Responsabile: Monica Carotta
tel. 0464 443111 - info@trentinosviluppo.it

www.trentinosviluppo.it



I NUMERI DEL 2009

ANIMAZIONE TERRITORIALE

- 7 imprese avviate
- 41 piani d'impresa
- 167 idee d'impresa presentate
- 338 partecipanti a 23 serate di animazione

CULTURA D'IMPRESA

- 2.000 persone coinvolte
- 10 workshop
- 3 percorsi di formazione attiva

INNOVAZIONE - SERVIZI ALLE IMPRESE

- 1.440 aziende incontrate
- 602 affiancate
- 76 aziende visitate dalle Aquile blu
- 15 aziende partecipanti ai cantieri Kaizen
- 12 aziende coinvolte negli Hub dell'innovazione

NETWORK

- 44 contatti tramite il circuito Enterprise Europe Network e 2 accordi con aziende europee
- 1 incontro di partnership internazionale nel settore cleantech
- 30 aziende coinvolte in due Forum di investimento
- 52 aziende supportate sullo standard LEED
- 4 invenzioni conferite al Fondo brevetti

PREMIO D&T START CUP (IV EDIZIONE)

- 3 premiati
- 2 aziende alle finali nazionali start up
- 37 progetti d'impresa
- 49 partecipanti (16-36 anni)

Servizi alle imprese innovative

Trentino Sviluppo li mette... in filiera

Si sa, la globalizzazione ha reso l'ecosistema economico più instabile di un tempo, accelerandone il ritmo di cambiamento. L'approccio tradizionale, sebbene necessario, non è più sufficiente nell'affrontare nuove, complesse e disorientanti problematiche. Occorre quindi affiancare strategie dinamiche capaci di assorbire continui cambiamenti in atto. In quest'ottica, entità economiche come le aziende "start up" risultano più avvantaggiate rispetto alle grandi aziende, in quanto non sovraccariche né di gerarchie manageriali né di complessità gestionali. Sebbene, non va dimenticato, siano maggiormente attaccabili dall'impatto del business environment, causa l'inesistenza di ammortizzatori di esperienze. Piccolo quindi è il margine di manovra, entro cui esse stesse possono operare, non essendo contemplati errori e sbagli di nessun genere nell'attuale clima economico mondiale. Ma allora, quali strumenti, conoscenze e competenze occorre offrire a questi aspiranti imprenditori del nuovo millennio? Come trasformare le loro idee, magari anche geniali, in realtà di business solide, sostenibili e durature?

Fare l'imprenditore non richiede solo talento, doti innate (leadership, desiderio di apprendere, un approccio innovativo e pragmatico,...), impegno ed entusiasmo, ma presuppone anche la presenza di fattori, come quelli ambientali, essenziali al successo di una nuova impresa (acquisire esperienze pratiche durante il periodo di studi, allenarsi per aumentare la propria propensione al rischio e quindi alla possibilità di fallimento,...). Creare un ambiente che possa insegnare a diventare imprenditore è quindi di importanza vitale per tutto l'ecosistema ed è ciò che Trentino Sviluppo sta cercando di perseguire, collaborando fortemente anche con altri soggetti territoriali, in primis Università, fondazioni ed istituti di ricerca. Lasciatisi definitivamente alle spalle il ruolo di mera finanziaria e braccio immobiliare della Provincia di Trento, Trentino Sviluppo rafforza la propria presenza a sostegno delle imprese innovative proponendo una vera e propria filiera di servizi accompagnati da percorsi finalizzati a promuovere un'adeguata cultura d'impresa.



Tra le novità che vanno ad interessare la fase di elaborazione, definizione e costruzione dell'idea imprenditoriale, il progetto di **pre-incubazione** che prevede di riservare appositi spazi dentro il Polo tecnologico di Rovereto per accogliere e accompagnare i primi passi degli aspiranti imprenditori, la partecipazione di start up selezionate ad hoc da Trentino Sviluppo per la partecipazione a **forum di investimento internazionali**. E' il caso di U-Hopper, spin off di Create Net attivo nel settore delle applicazioni software per smart phone, finalista assieme ad altre 15 start up - selezionate tra circa 150 aziende provenienti da tutta Italia - a "Intesa San Paolo Start up Initiative" svoltasi a Milano la settimana del 25 gennaio 2010, percorso endtoend con lo scopo di avvicinare chi innova a chi fa finanza. E il progetto **I3SME Introducing Innovation Inside SMEs**, un'opportunità che Trentino Sviluppo offre alle aziende per ottenere il proprio posizionamento competitivo anche in confronto con realtà simili, sia per settore sia per dimensioni, a livello europeo. Continuando nella filiera a sostegno dell'innovazione

d'impresa i servizi offerti dal team di Trentino Sviluppo passano dallo **Sportello Ricerca e Impresa**, che offre supporto ai ricercatori intenzionati a divenire imprenditori e realizza un luogo d'incontro tra università e imprenditori. C'è poi il **fondo** nel quale possono essere conferiti i **diritti di proprietà intellettuale** (brevetti, marchi, know-how, software, etc.) risultato di progetti di ricerca sviluppati grazie a finanziamenti provinciali, fondo che ad oggi gestisce 9 brevetti (protezione, valorizzazione commerciale, nascita di nuove imprese), 6 tecnologie non brevettate e 6 marchi relativi a quattro progetti di ricerca per un valore complessivo di circa 5,5 milioni di euro. Quale ente gestore del Fondo, Trentino Sviluppo ha il compito di tutelare i diritti conferiti e di promuoverli sul territorio allo scopo di sostenere la nascita di iniziative imprenditoriali che trovano proprio in tali diritti una fonte di vantaggio competitivo. Solo qualora la valorizzazione sul territorio trentino non fosse possibile, i diritti possono essere concessi in licenza o ceduti a terzi operanti anche in altri mercati rispetto al Trentino.

Importanti anche i numeri delle iniziative legate al trasferimento tecnologico in un anno:

- 76 aziende visitate,
- 68 audit approfonditi,
- 26 contatti con imprese in ambito nazionale ed internazionale,
- 15 contatti con centri di ricerca,
- 10 inserimenti in banche dati per il trasferimento tecnologico.

Sono alcune delle cifre che sintetizzano un anno, il 2009, che è stato di intensa attività per le "Aquile blu", i dieci senior ai quali Trentino Sviluppo affida dalla primavera 2006 il compito di entrare nelle aziende trentine per avvicinarle ai temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. Senza dimenticare i **Business Innovation Centre**, sei "incubatori d'impresa" che rimangono il primo banco di prova su cui testare l'efficacia degli

segue a pagina 12

strumenti a sostegno di ricerca e innovazione. Attualmente nei sei B.I.C. trentini sono insediate 86 aziende che danno lavoro a 723 dipendenti, oltre a 3 centri di ricerca che impiegano circa 50 persone. Dal 2005 al 2009 le attività insediate nei B.I.C. hanno investito in ricerca e sviluppo quasi 48 milioni di euro, pari al 10% del fatturato aggregato complessivo. Nel periodo 2007-2008 le imprese "incubate" hanno

avviato 15 progetti di R&S finanziati dalla legge provinciale mentre nell'ultimo decennio (1998-2009) si sono contati 31 interventi sul "Fondo Impianti Tecnologici", con oltre 6 milioni di euro stanziati a favore delle imprese che hanno investito nell'acquisto di impianti e macchinari ad alta tecnologia.

Laura Maffei

Capitale di rischio, seed money, forum di investimenti per start up e premio D2T Start Cup. Per saperne di più è possibile contattare Laura Maffei

www.trentinosviluppo.it



NOVITÀ

LA PRE-INCUBAZIONE

Giovani imprenditori crescono

La fase di ideazione e progettazione di una nuova iniziativa imprenditoriale risulta oggi, in un mercato competitivo e globalizzato, particolarmente delicata. Per questo Trentino Sviluppo, accanto all'attività tradizionale di "incubazione" nei sei BIC gestiti direttamente, ha creato uno specifico strumento di supporto per giovani creativi.

Si tratta della pre-incubazione, un processo di affiancamento dedicato ad aspiranti imprenditori finalizzato allo sviluppo di embrionali idee di business, trasformando imprenditorialità individuali in imprese competitive. Un'azione per canalizzare le energie dei giovani verso il mondo del lavoro, un passo ulteriore rispetto ai "semplici" tradizionali finanziamenti, nella convinzione che tutto questo rappresenti un'azione concreta ed efficace.

Postazioni di lavoro, strumentazione informatica di alto livello, lezioni di management grazie alla presenza di esperti qualificati, affiancamento nelle fasi di sviluppo dell'idea (tutoraggio base sugli aspetti legati all'attività imprenditoriale, orientamento alla predisposizione di un piano marketing, iniziative funzionali alla prototipazione, consulenze tecniche relative alla proprietà intellettuale, ecc.), organizzazione di visite aziendali, ma non solo. Attraverso questo percorso di pre-incubazione Trentino Sviluppo vuole anche creare un sistema di confronto e trasmissione del sapere facendone un concetto aperto, condiviso e diffuso, perché è solo grazie all'acquisizione di informazioni strategiche (tecnologica, ricerca, partner, finanziamenti, ecc.) e alla possibilità di entrare a far parte di un ampio "network" (verranno create specifiche community virtuali per scambio di idee, documenti, spunti,...), che il rischio di abbandono del progetto imprenditoriale è ridotto al minimo.

Particolare rilevanza assume in tale iniziativa la collaborazione con l'Università di Trento ed i centri di ricerca dislocati sul territorio. Infatti, il servizio è pensato - oltre che per supportare gli aspiranti imprenditori - per aiutare ricercatori e studenti nell'applicazione pratica e commerciale delle loro idee. Uno degli obiettivi del percorso quindi è rendere l'avvio di impresa un'opportunità concreta per chi termina un percorso di formazione o ricerca. Il servizio sarà per il momento attivo presso il Polo tecnologico di Rovereto a partire dal mese di marzo 2010. Integrando il percorso di preincubazione all'offerta di Trentino Sviluppo, il Polo Tecnologico di Rovereto diventa un vero e proprio "Parco di impresa" dove la coesistenza di aziende che affrontano varie fasi di sviluppo - progettazione, start-up, crescita e maturità - centri di ricerca, università, laboratori, crea un contesto favorevole all'innesco di sinergie per competere in modo vincente sul mercato. Il percorso di preincubazione è dedicato sia a chi sta valutando l'opportunità di avviare un'iniziativa di business che a chi ha appena costituito una società che, però, non è ancora operativa sul mercato. In particolare, verranno privilegiate iniziative imprenditoriali innovative - a livello tecnologico, di prodotto, di processo o di mercato - e creatrici di valore aggiunto per il territorio (imprenditorialità in zone disagiate, imprenditorialità femminile, autoimprenditorialità in situazioni economiche di crisi, ecc.).

La preincubazione assume un ruolo centrale come supporto ed affiancamento ai partecipanti al Premio Impresa Innovazione D2T Start Cup e "Seed Money" (ex art. 24bis L.P. 6/99), strumenti che Trentino Sviluppo ha creato per promuovere l'imprenditorialità trentina ad alto valore aggiunto per il territorio.

Per maggiori informazioni è possibile contattare Elena Andreolli - tel. 0464 443111

www.trentinosviluppo.it

Elena Andreolli

IL PROGETTO I3SME

Bella azienda. Ma quanto è competitiva?

Nel 500 a.C. il generale cinese Sun Tzu affermava "se conosci il tuo nemico e conosci te stesso non devi aver paura di mille battaglie", massima che oggi risulta attuale se si considera il contesto economico nel quale stiamo vivendo e nel quale le nostre imprese stanno operando.

Per migliorarsi, crescere ed innovare è quindi necessario innanzitutto conoscersi: conoscere i propri punti di forza e di criticità, conoscere il settore in cui si opera, conoscere i propri concorrenti e, più in generale, altre esperienze. Solo così, infatti, si impara a valutarci e misurarsi e a costruire solide basi per un'organizzazione più efficace sia internamente che sul mercato.

Il progetto I3SME (*Introducing Innovation Inside SMEs*) è stato pensato proprio per aiutare le aziende a realizzare tutto ciò.

Si tratta di un progetto finanziato dal Programma di cooperazione territoriale Area Centro Europa dell'Unione Europea. Al progetto partecipano 9 partner in rappresentanza di 6 diverse nazioni europee - Italia, Austria, Germania, Ungheria, Polonia e Slovenia. Date le caratteristiche del tessuto economico trentino, la Provincia ha voluto diventare partner del progetto ed ha delegato Trentino Sviluppo per la promozione e la gestione operativa del progetto.

Il progetto si rivolge infatti alle micro imprese ed alle piccole medie imprese. Se da un lato le PMI sono il motore trainante dell'economia italiana, dall'altro sono le realtà in cui risulta più difficile innovare: la globalizzazione dei mercati, la rivoluzione tecnologica degli ultimi anni e la struttura aziendale limitata sono solo alcuni dei fattori che giocano a sfavore della diffusione di processi innovativi nelle piccole medie imprese.

Il progetto è un'opportunità per le aziende partecipanti - tramite un'intervista mirata - di ottenere il proprio posizionamento competitivo anche in confronto con realtà simili, sia per settore che per dimensioni, a livello europeo.

L'analisi effettuata è principalmente basata sulle capacità di un'azienda di creare innovazione e di essere competitiva, sia in termini di performance che di pratiche ed organizzazione aziendale.

I3SME può inoltre essere una vetrina sull'Europa per le PMI trentine. Attraverso le relazioni tra i partner del progetto ed alcune azioni mirate - come una *company mission* che verrà organizzata in Trentino il prossimo autunno - potrà infatti essere possibile stabilire contatti e partnership con realtà straniere. Oltre a ciò le aziende che risulteranno migliori avranno la possibilità di poter promuovere la propria realtà attraverso specifiche pubblicazioni e presentazioni a livello europeo.

L'offerta di Trentino Sviluppo nell'ambito del progetto non si ferma all'analisi di posizionamento. Attraverso i vari strumenti a disposizione, Trentino Sviluppo può accompagnare e supportare le aziende trentine nell'avviare e portare avanti percorsi di miglioramento partendo dagli spunti messi in evidenza dall'analisi.

Elena Andreolli



> I premiati Gian Franco Mulas e Ada Rosa Balzan, con il sindaco di Pomarolo Massimo Fasanelli ed il team di Trentino Sviluppo

Premiata l'impresa numero 100

Un'agenzia in franchising per i servizi informativi via sms e una gastronomia che abbina piatti tipici trentini e sardi. Sono le due "partita Iva n.100" e "101", aperte rispettivamente da Ada Rosa Balzan, 34 anni, e Gian Franco Mulas, 39 anni, simbolicamente premiati da Trentino Sviluppo il 24 marzo scorso. Un incontro che è servito per fare il punto su cinque anni di animazione imprenditoriale e per presentare il team di agenti di sviluppo che moltiplica le proprie forze, passando da quattro ad otto persone.

«L'Area animazione territoriale - spiega Patrizia Ballardini, consigliere delegato di Trentino Sviluppo - è nata nel 2005 con l'obiettivo di accompagnare i territori periferici in un percorso di sviluppo imprenditoriale, a partire da una visione che vede la promozione dell'autoimprenditorialità quale strumento centrale della politica di sviluppo della montagna. Quando siamo partiti c'era parecchio scetticismo. Abbiamo dimostrato con i fatti che per fare impresa non è necessario essere grandi, servono piuttosto buone idee, tanta determinazione e delle reti che consentano una divisione sociale del rischio».

Il percorso di assistenza a chi vuole avviare un'attività, o a chi semplicemente ha un sogno imprenditoriale nel cassetto e vuole valutarne la fattibilità, inizia solitamente con degli incontri serali nei comuni in occasione dei quali, tramite appositi questionari, viene censita la domanda di imprenditorialità.

Vengono poi organizzati dei colloqui individuali sul territorio con gli aspiranti imprenditori per verificare nei singoli casi l'effettiva motivazione alla base della "voglia d'impresa", a cui fanno seguito gli incontri di assistenza tecnica all'elaborazione del "job plan" (non un classico business plan) per far percepire l'importanza di pianificare la propria attività attraverso approfondimenti mirati su temi quali strategia d'impresa, amministrazione e finanza, verifica dei piani elaborati e feedback.

Conclusa la fase di assistenza tecnica tocca agli aspiranti imprenditori determinare, secondo le specifiche esigenze di ciascuno, se, come e quando decidere di avviare la propria nuova attività. Solo a quel punto parte l'ultima fase di assistenza del team di agenti di sviluppo, quella del cosiddetto "accompagnamento": gli aspiranti imprenditori sono accompagnati presso gli uffici provinciali o comunali e dalle associazioni di categoria presenti sul territorio per la necessaria richiesta di autorizzazioni, permessi, obblighi di legge, etc.

A partire da maggio 2005 il progetto di animazione imprenditoriale promosso da Trentino Sviluppo ha coinvolto 174 comuni trentini, realizzando altrettante serate dedicate al senso e alle modalità del "fare impresa" che hanno coinvolto 2.359 persone (età media 36 anni; 48% donne). Nello specifico vi hanno partecipato tutti i



"LEADER MOBILE"

LA PUBBLICITÀ CORRE VIA SMS

Si chiama **Ada Rosa Balzan**, ha 34 anni ed è laureata in sociologia, con master in marketing e comunicazione. Ha lasciato il posto fisso per realizzare il suo sogno: quello di avviare un'attività tutta sua, da gestirsi autonomamente, in sintonia con il percorso di studi effettuato. E' così che a gennaio 2010 Ada ha deciso di fare il grande passo: quello di aprire a Rovereto un'attività specializzata nella fornitura di servizi di marketing e comunicazione mobile sui telefoni cellulari. «L'aiuto di Trentino Sviluppo è stato fondamentale - spiega Ada Rosa Balzan - in quanto lo staff di

animazione imprenditoriale mi ha seguito in tutto l'iter necessario per aprire un'attività. Mi ha aiutato in primis a verificare la fattibilità della mia idea imprenditoriale, ad elaborare un piccolo business plan, e mi ha messo in contatto con un funzionario provinciale per avere delle informazioni sulla possibilità di accedere o meno ai finanziamenti. Ma soprattutto mi è stato vicino psicologicamente: avviare un'attività non è semplice ed avere qualcuno a fianco che ti consiglia e ti indirizza è fondamentale. Ti senti meno sola e più preparata a prendere delle decisioni».

comuni obiettivo 2 e phasing out del periodo di programmazione 2000-2006, parte dei comuni della Valle delle Giudicarie e della Val Rendena, della Val di Sole, parte dei comuni della Vallagarina fra cui Rovereto e le sue circoscrizioni.

Altri numeri significativi sono le 606 idee di impresa presentate, le 80 giornate di formazione, i 180 piani di impresa elaborati con il supporto degli esperti di Trentino Sviluppo, 100 dei quali si sono concretizzati nell'apertura di una vera e propria partita Iva, quindi nel sostanziale avvio dell'attività. Cento micro-attività radicate al territorio tra le quali c'è davvero un po' di tutto: dal centro estetico al salone di parrucchiere, dall'asilo nido privato al Bed&Breakfast, dall'affittacamere alla coltivazione di erbe officinali, dallo studio naturalistico all'ufficio tecnico specializzato in energie rinnovabili, dal servizio di toelettatura cani all'allevamento di pappagalli, dal servizio pubblicitario via sms alla gastronomia tipica trentina e sarda. Una curiosità: la prima "partita Iva" aperta? Un asilo nido privato a Pieve di Bono, ormai cinque anni fa.

Vuoi avviare un'attività o verificare la fattibilità di una tua idea imprenditoriale? Puoi contattarci direttamente dal sito Internet alla sezione contatti e compilando l'apposito modulo, oppure telefonando al numero 0464.443111. Il prossimo percorso di animazione imprenditoriale prenderà avvio nella Piana Rotollana nel periodo compreso tra fine aprile ed inizio maggio 2010.

www.trentinosviluppo.it



AREE PRODUTTIVE: VARATO IL PIANO DA 40 MILIONI

Nei primi giorni del 2010 Trentino Sviluppo ha presentato alla Provincia di Trento il primo aggiornamento del "Piano di apprestamento aree" relativo al triennio 2008-2010. Tale aggiornamento integra ed amplia le possibilità operative e finanziarie del piano aree precedente, inserendo gli interventi non ancora realizzati o completati ed introducendo nuovi interventi in esso non compresi. Sono gli stessi comuni che, consapevoli dell'importanza di questi interventi, avanzano richieste di spazi in grado di ospitare e favorire l'insediamento, l'ampliamento e la ristrutturazione di nuove aziende industriali ed artigianali, mantenendo in questo modo le attività produttive anche in zone decentrate e periferiche. Per intercettare queste esigenze il piano aggiornato presenta l'apprestamento di 24 aree per un totale di quasi 600 mila metri quadrati, prevedendo lavori per oltre 40 milioni di euro. Fra queste, solo per descriverne alcune, possiamo

citare la piccola area produttiva di **Ruffrè-Mendola**, in minima parte già occupata, che con gli interventi del nuovo piano tende a consolidare la permanenza nell'alta valle di Non di aziende che vogliono migliorare la propria capacità produttiva. Lo stesso vale per la zona di **Molveno** dove, dopo la prima area da poco inaugurata, si procederà all'apprestamento di un secondo lotto per un suo ampliamento. Le aree di **Albiano e Storo** invece sono di notevole interesse poiché rientrano nel quadro di specifiche attività legate ai patti territoriali concordati dalla Provincia con le valli di Cembra e del Chiese. Analizzando la relazione illustrativa nella quale le singole aree sono descritte, si scopre che i loro destini sono molteplici e non si limitano alle attività produttive in senso stretto, presentando funzioni collaterali importanti e molto diverse. Ecco dunque che alcune di esse si propongono come sviluppo naturale di zone produttive ampie

e quasi sature che richiedono di essere espanse e mantenute. È il caso di **Cadine** e di **Cavedine**, ad esempio, dove si è già arrivati alla progettazione definitiva dell'ampliamento di un'area realizzata nel 2001 i cui lotti sono pressoché tutti venduti. Verso queste aree è cresciuto notevolmente l'interesse del mondo produttivo, in particolare dopo l'apertura della galleria di Cadine e considerato che lungo l'asta dell'Adige pochissimi sono ancora i lotti disponibili. Gli apprestamenti di alcune delle aree comprese nel piano rientrano come lotti funzionali facenti parte di progetti di sviluppo più ampi sia per dimensioni che per tempistiche di realizzazione. È il caso ad esempio dell'area industriale - commerciale di **Rovereto ai Fiori** per la quale è attualmente in fase di approvazione il progetto definitivo. Essa si inserisce a supporto di un progetto più vasto che interessa anche gli accessi al nuovo polo di ricerca/sperimentazione della Nuova Manifattura

Tabacchi a Rovereto. A **Mori** la vasta area che porta alla "Ex Montecatini" sta subendo un'accurata fase di bonifica e l'apprestamento in questo caso riguarda lo spostamento del tracciato dell'attuale elettrodotto in alta tensione di proprietà di Terna e Rete Ferroviaria Italiana (RFI). Nella stessa zona, l'area produttiva in località "Casotte" sarà interessata da una nuova viabilità che, partendo dalla strada provinciale n. 90 a sud di Mori, eviterà il collegamento diretto con la nuova circonvallazione sgravandola dal traffico pesante proveniente dalla futura area produttiva.

Mauro Bosetti



> Una delle aree industriali in fase di apprestamento

Garantiti dalle imprese 1.800 posti per i prossimi tre anni

La crisi economica che sta interessando molti settori a livello mondiale e nazionale ha comportato in diversi casi una drastica riduzione dei posti di lavoro come conseguenza del calo della produzione e delle vendite e delle difficoltà finanziarie delle aziende. La Provincia di Trento non è stata certo risparmiata da questo fenomeno. Ciononostante non è mancata la pronta ed organica risposta dell'ente pubblico che, anche tramite il suo braccio operativo Trentino Sviluppo, ha finanziato numerosi interventi di sostegno e ristrutturazione aziendale. La tutela dei lavoratori è divenuto uno fra gli obiettivi primari, nella convinzione che una ripresa economica sia perseguibile solo con un adeguato sostegno al reddito delle famiglie e quindi garantendo loro il posto di lavoro.

Ecco quindi che gli interventi messi in atto da Trentino Sviluppo sono stati accompagnati da un impegno delle aziende a mantenere il livello occupazionale dichiarato: con gli interventi effettuati nel 2009 è stato possibile salvaguardare 1.800 posti di lavoro per i prossimi 3/5 anni. Per quanto riguarda gli specifici interventi, le operazioni di lease back (vendo l'immobile e lo riacquistando in 18 anni mediante un leasing finanziario) hanno comportato l'impegno al mantenimento di 1.200 dipendenti, seguite

dalle partecipazioni (impegni aziendali per 184 dipendenti). Il sostegno all'occupazione ha interessato un po' tutto il territorio trentino, da Arco (791), Lavis (300), Rovereto (62), Mezzolombardo (83 posti garantiti per i prossimi 3-5 anni), a Pieve di Bono (31), da Castelnuovo (184), a Novaledo (110), da Trambileno (56) a Pergine (4) ma anche Trento (10), Aldeno (97) ed Andalo (31).

Rita Scottini



> Il presidente della Provincia Lorenzo Dellai all'inaugurazione, il 18 febbraio 2010, del nuovo stabilimento Fly S.p.A. di Grigno

NOTIZIE FLASH

LEGO, "BLINDATI" 300 POSTI DI LAVORO

Vigilia di Natale più serena per i quasi 300 dipendenti dello stabilimento Lego Spa, azienda con sede produttiva a Lavis specializzata nella stampa offset. L'operazione di lease-back che comporta l'acquisto del sito produttivo da parte di Trentino Sviluppo per un valore di 8,5 milioni di euro, mette a disposizione della società la liquidità necessaria per rilanciare gli investimenti in un momento non facile anche per il mercato degli stampati e dell'editoria. Il Gruppo Lego - sede legale a Vicenza, oltre 850 occupati complessivi - si impegna al mantenimento di 300 posti di lavoro a Lavis per i prossimi cinque anni, dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2014, rafforzando al tempo stesso la propria presenza sul territorio trentino.



FUNGICIDA E GEL RADICANTE: BANDO PER I BREVETTI SAFECROP

Cinque le aziende italiane produttrici di fertilizzanti e prodotti per l'agricoltura intervenute all'incontro informativo organizzato da Trentino Sviluppo e dalla Fondazione Edmund Mach per promuovere la commercializzazione di due brevetti: un gel radicante ed un fungicida naturale contro l'oidio. Il progetto SafeCrop, interamente finanziato dalla Provincia di Trento, è stato sviluppato tra il 2003 ed il 2007 ed ha fatto nascere, presso l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, un centro di competenza per la ricerca e lo sviluppo di sistemi per la protezione delle piante a basso impatto sull'ambiente e sulla salute del consumatore.

MASTER CODE, STUDENTI AL POLO DI ROVERETO



Venerdì 22 gennaio Trentino Sviluppo ha ospitato una trentina di studenti stranieri del Master Code - European Master in Comparative Local Development, organizzato dall'Università di Trento (facoltà di Economia, Sociologia e Giurisprudenza). La visita ha avuto l'obiettivo di presentare Trentino Sviluppo e le sue attività, visitare il Polo tecnologico di Rovereto, incontrare alcuni imprenditori titolari delle aziende insediate.

U-HOPPER IN "CARA" PER INTESA SANPAOLO

C'è anche U-Hopper, spin-off del centro di ricerca Create-net nel settore ICT, tra le 12 finaliste di ImpresaSanPaolo Start Up iniziative, il "primo percorso end-to-end dedicato alle start-up che vogliono fare business". L'evento, tenutosi lunedì 1 febbraio a Milano, è stato moderato da Emil Abirascid (direttore di Innovazione e Startupbusiness). Con l'azienda trentina c'era anche il team di Trentino Sviluppo - guidato dal consigliere delegato Alessandro Garofalo e da Luca Capra, direttore dell'Area Imprenditorialità e Sviluppo - che già aveva supportato U-Hopper nei due forum di investimento organizzati nei mesi scorsi, il Trentino Technology Tour e l'Early Stage Forum.

MADE EXPO, OLTRE 10 MILA VISITE ALLO STAND TRENINO

Oltre 10 mila in quattro giorni: tante le presenze registrate dallo stand "Green Building Trentino Timber Tech" dedicato al mondo del legno e alle costruzioni eco-sostenibili. Questo il primo risultato della presenza a MADE Expo 2010, il grande evento espositivo di architettura, design ed edilizia che si è tenuto alla Fiera di Milano (Rho). Soddisfatti gli operatori economici trentini - 12 le aziende che hanno aderito all'iniziativa - ma anche istituzioni, enti e centri di ricerca impegnati a rilanciare la filiera foresta-legno con azioni mirate e sinergiche. La prossima edizione di MADE Expo si terrà dal 5 all'8 ottobre 2011.

IL PROJECT MANAGEMENT PER FARE CENTRO

Oltre 130 partecipanti al seminario che giovedì 11 febbraio ha inaugurato la serie 2010 degli incontri informativi e formativi organizzati da Trentino Sviluppo, in quest'occasione d'intesa con Tis Innovation Park di Bolzano, nell'ambito del percorso "Cultura d'impresa e innovazione". È toccato a Marcello Patrese, da oltre 17 anni consulente e formatore esperto nelle tecniche di project management in diversi settori, a introdurre il tema al centro del confronto. Patrese ha presentato i dati di un'indagine condotta tra le piccole e medie imprese, secondo i quali, nelle aziende private che non utilizzano il project management, solo il 29% dei progetti rispetta i tempi, il 50% incorre in modifiche significative alla programmazione o al budget, nel 20% dei casi manca qualsiasi obiettivo di budget.

MALÉ: LET'S PIZZA SUCCEDE A LOWARA

Negli spazi all'ex Lowara di Malé è stata inaugurata giovedì 11 febbraio l'attività produttiva di Pius Srl, società controllata da Sitos Srl che in val di Sole assembla e costruisce "Let's Pizza", la macchina automatica in grado di impastare, cuocere e distribuire la pizza in meno di 3 minuti. Pius si è impegnata ad assumere parte del personale rimasto senza lavoro il 28 febbraio 2007, allorché Lowara Srl, ha chiuso il proprio stabilimento in Val di Sole. In base all'accordo sindacale sottoscritto il 22 luglio 2009, Pius prevede di raggiungere le 21 unità lavorative entro il 31 dicembre prossimo.



FLY DECOLLA DA GRIGNO

Giovedì 18 febbraio taglio del nastro nel nuovo stabilimento Fly Spa di Grigno. Con Fly Spa il Gruppo Forgital - 1.200 dipendenti, un fatturato consolidato di 450 milioni di euro, testa a Velo d'Astico (Vicenza) e 17 sedi produttive e commerciali sparse nel mondo, dalla Francia al Texas, dall'India all'Argentina - avvia in Trentino una nuova attività produttiva altamente tecnologica e specializzata nelle lavorazioni meccaniche di alta precisione per l'industria energetica, aeronautica ed aerospaziale. Un'iniziativa frutto dell'Accordo quadro siglato nel febbraio 2008 con la Provincia di Trento e che ha portato alla partecipazione in Fly Spa di Trentino Sviluppo per 6,5 milioni di euro. Fly occupa attualmente 10 persone. Non appena la produzione andrà a regime l'azienda conta di dare impiego a una cinquantina di collaboratori.

ECOBUILD: HABITECH SBARCA A LONDRA

Migliaia di visitatori in tre giorni a Green Building Trentino Timber Tech, lo stand trentino ad Ecobuild 2010, tra i più importanti eventi internazionali dedicati ai settori del design, dell'edilizia ecosostenibile e delle energie rinnovabili, che si è svolto al centro espositivo di Earl's Court a Londra dal 2 al 4 marzo. L'evento ha chiuso i battenti con circa 60.000 visitatori registrati, 1000 espositori, 100 seminari e centinaia di nuovi prodotti presentati al pubblico per la prima volta.



OPPORTUNITÀ TECNOLOGIA E PARTNERSHIP



OFFERTE DI TECNOLOGIA

••• Equipaggiamento per il soccorso e il trasporto di feriti in montagna (ref. 09SK 69CU 3E2Y).

Un'azienda slovacca ha ideato un prodotto innovativo per il soccorso alpino utilizzabile con qualsiasi condizione meteo e in ogni stagione. La società ha unito le caratteristiche della slitta a quelle della barella, costruendo un mezzo con un materiale pratico e leggero che permette un agevole soccorso sulla neve e la possibilità di trasporto terrestre e/o aereo. L'azienda cerca partner per trasferimento di know-how e accordi di licenza.

Scadenza: 25 giugno 2010

••• Pista per lo sci e lo snowboard climatizzata - Ski Dome (ref. 20081219021).

Una società scozzese ha sviluppato un brevetto per la creazione di un impianto sportivo coperto, all'interno del quale si trovano piste disegnate a cerchi concentrici radiali indipendenti, sulle quali è possibile praticare sci alpino e snowboard attornati da un ambiente innevato e invernale ma con una temperatura primaverile. L'azienda ricerca partner per sviluppare ulteriormente il progetto e per eventuali joint venture.

Scadenza: 16 novembre 2010

••• Monitoraggio dei rifiuti con tecnologia RFID (ref. 06 GR IHND 0GDU).

Una PMI greca ha ideato un sistema di monitoraggio dei rifiuti. Su ogni bidone sono posizionati un sensore ed un'antenna con tecnologia RFID per registrare il peso, la raccolta, la movimentazione e la tipologia di rifiuti contenuti nel cassonetto. I dati vengono passati al veicolo che raccoglie i rifiuti e trasferiti a fine giornata ad un database. Il sistema è utile per il controllo, la gestione e la riduzione dei tempi di raccolta e della raccolta differenziata, la stima e le previsioni di carico rifiuti, e consente una migliore organizzazione del lavoro. L'azienda è alla ricerca di accordi di licenza e cooperazione tecnica.

Scadenza: 19 gennaio 2011

••• Macchina per l'ottimizzazione di lavorazione e taglio di lastre di legno (ref. 09 RU 86FG 3FLQ).

Un'azienda russa ha creato un'innovativa macchina per la lavorazione, il taglio e la creazione di lastre in legno; questo macchinario può essere programmato per registrare la velocità di avanzamento del taglio (cutter), il conteggio e l'analisi dei pezzi, in modo da ridurre gli scarti in legno (e quindi i costi) e aumentare la produzione di legname di alta qualità. La società cerca partner per accordi commerciali e assistenza tecnica.

Scadenza: 18 novembre 2010

••• Know-how nel settore dell'energia, della progettazione di edifici efficienti e delle "case passive" (ref. 09 EE 21C2 3FHX).

Uno spin-off estone, specializzato in calcolo e modellazione di soluzioni per l'efficienza energetica degli edifici, ricerca partner per eventuale cooperazione. L'azienda offre il proprio know-how per la costruzione architettonica o per sviluppare nuove soluzioni di efficienza energetica.

Scadenza: 30 novembre 2010

••• Procedura per la propagazione in vitro dell'asparago (ref. 09 ES 23C6 3FLJ).

Un centro spagnolo multidisciplinare, formato da tre distinte aree di ricerca (agraria, tecnologica/alimentare, risorse naturali) ha sviluppato un'innovativa procedura per la propagazione in vitro degli asparagi. Questa procedura assicura alti tassi di successo in un elevato numero di genotipi e riduce il tempo necessario per ottenere una copia clone. Il centro ricerca partner per accordi di licenza e cooperazione tecnologica.

Scadenza: 25 novembre 2010

RICHIESTE DI TECNOLOGIA

Tecnologie SAP utili per le aziende (ref. 09 ES 28G5 3FNC).

Una società spagnola è alla ricerca di nuove tecnologie SAP con utili applicazioni per le aziende, in particolare per i settori finanza, amministrazione, logistica, acquisti e vendite. La tecnologia richiesta dovrebbe essere già sviluppata e pronta per il mercato.

Scadenza: 20 novembre 2010

••• Sistema per l'assorbimento dell'energia (ref. 09 FR 36L7 3FFK).

Azienda francese con pluriennale esperienza nel campo dell'elettronica è alla ricerca di tecnologie per il recupero dell'energia e in particolare di un sistema di recupero dell'energia derivante dalla frenata dei veicoli a motore. L'azienda ricerca partner per cooperazioni tecniche ma valuterà anche altre tipologie di partnership.

Scadenza: 09 novembre 2010

••• Tecnologia per la cancellazione della memoria dei telefoni cellulari (ref. 09 FR 37M3 3FNL).

Società francese, specializzata nel riciclaggio di telefoni cellulari usati e nel monitoraggio del quadro normativo sulla gestione dei RAEE, è alla ricerca di una tecnologia pronta all'uso che consenta di cancellare la memoria dei telefoni cellulari in modo semplice e veloce. L'azienda è alla ricerca di accordi di licenza e accordi commerciali con assistenza tecnica.

Scadenza: 24 novembre 2010

••• Sistema di sorveglianza video (ref. 09 GB 42O1 3FOX).

Una multinazionale inglese è alla ricerca di tecnologie per la sorveglianza in grado di riconoscere rapidamente una possibile minaccia alla sicurezza. Il sistema video deve essere in grado di individuare rapidamente la minaccia e di mandare in tempi brevi l'allarme al personale specializzato. L'azienda ricerca partner con esperienza di elaborazione video.

Scadenza: 17 novembre 2010

OFFERTE COMMERCIALI

••• Partner settore energie rinnovabili e tecnologie pulite (ref. 20081222031).

Azienda tedesca che opera nel campo delle energie rinnovabili, in particolare nella gestione di progetti nel campo dell'energia solare, eolica, bio-energetica, dei bio-carburanti, e del risparmio energetico, offre i suoi servizi come subappaltatore per progetti comuni. I partner ricercati sono studi di architettura, imprese di progettazione edilizia e produttori di tecnologie pulite. L'azienda è disposta anche ad iniziare un percorso di trasferimento di know-how.

Scadenza: 04 dicembre 2010

a cura di Francesca Azzolini e Mirko Bertoldi

BROKERAGE MEETING

Si segnalano a tutte le imprese due iniziative che rientrano nel programma Enterprise Europe Network. Lo scopo è quello di favorire l'incontro tra le aziende per far nascere partnership e nuove collaborazioni.

ENERGIE RINNOVABILI E ECO-BUILDING

03/04 maggio 2010, Perpignan - Francia

"Med2Europe" organizza un evento di brokeraggio e di intermediazione nei settori delle energie rinnovabili, degli eco-building e dell'efficienza energetica. Tale evento è inserito in "DERBY 2010", conferenza internazionale dedicata a tematiche inerenti alle energie rinnovabili (solare, fotovoltaico, eolico, biomasse ecc...) applicate all'industria e alle costruzioni.

www.pro-energy.eu

CLEAN TECHNOLOGY

1/2 giugno 2010, Ginevra - Svizzera

Euresearch organizza, nei giorni 1 e 2 giugno, un evento per dar la possibilità ad aziende che operano nel settore delle tecnologie cosiddette pulite, d'incontrarsi, presentarsi e conoscersi e illustrare il proprio business, le strategie d'innovazione e il set-up dei progetti di ricerca offrendo inoltre le proprie tecnologie, il proprio know-how e stringendo accordi di cooperazione e partnership. È oltre ciò possibile avere una panoramica totale sulle tendenze della tecnologia, sulle prospettive di mercato e sulle opportunità di finanziamento per i progetti di R & S e d'innovazione rientranti nel settimo programma quadro (7PQ).

www.euresearch.ch

Mirko Bertoldi

Autorizzazione del tribunale di Rovereto n. 277 del 29.11.2007

Direttore responsabile
Davide Modena

Comitato di redazione

Francesca Azzolini, Gianni Baldessari, Mauro Bosetti, Monica Carotta, Laura Maffei, Filippo Manfredi, Ornella Marchiori, Nicola Polito, Sergio Remi

Direzione, Redazione ed Amministrazione
38068 Rovereto (TN) via Zeni, 8
Tel. 0464 443111
Fax 0464 443112
info@trentinosviluppo.it
www.trentinosviluppo.it

Stampa
Esperia Srl • Lavis (TN)

Editore
Trentino Sviluppo SpA

In copertina
Madonna di Campiglio, Seggiovia della Spinale.
Foto: F. Micheletti (1958)

Grafica
Plus



www.trentinosviluppo.it